

PROGRAMMAZIONE DIPARTIMENTALE (PDip)- Dipartimento di Economia

1. VISIONE STRATEGICA E OBIETTIVI DEL DIPARTIMENTO

Punto di Attenzione		Aspetti da considerare
E.DIP.1 Definizione delle linee strategiche per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale	E.DIP.1.1	Il Dipartimento ha definito formalmente una propria visione, chiara, articolata e pubblica, della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale con riferimento al complesso delle relazioni fra queste e tenendo conto della pianificazione strategica di Ateneo, del contesto di riferimento, delle competenze e risorse disponibili, delle proprie potenzialità di sviluppo e delle ricadute nel contesto sociale, culturale ed economico
	E.DIP.1.2	Il Dipartimento ha declinato la propria visione in politiche, strategie e obiettivi di breve, medio e lungo termine, riportati in uno o più documenti di pianificazione strategica e operativa, accessibili ai portatori di interesse (interni ed esterni).
	E.DIP.1.3	Il Dipartimento, per la realizzazione delle proprie politiche e strategie di formazione, ricerca, innovazione e sviluppo sociale, stipula accordi di collaborazione con gli attori economici, sociali e culturali, pubblici e privati, del proprio contesto di riferimento e ne monitora costantemente i risultati.
	E.DIP.1.4	Gli obiettivi proposti sono plausibili e coerenti con le politiche e le linee strategiche di Ateneo, con le risorse di personale docente e tecnico-amministrativo, economiche, di conoscenze, strutturali e tecnologiche disponibili, con i risultati della VQR, gli indicatori di produttività scientifica dell'ASN, i contenuti della SUA-RD e con i risultati di eventuali altre iniziative di valutazione della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale attuate dall'Ateneo e dal Dipartimento.

1.1 Descrizione del Dipartimento

Il Dipartimento di Economia ha una lunga tradizione e un profondo legame con la storia e l'economia della città di Genova. Sorto nel 1885 come Scuola Superiore d'Applicazione di Studi Commerciali, per l'iniziativa congiunta di istituzioni pubbliche e operatori privati, fin da allora si è proposto di formare culturalmente e professionalmente individui in grado di operare con successo in un contesto economico in evoluzione. La Scuola Superiore d'Applicazione per gli Studi Commerciali di Genova diviene nel 1913 Istituto Superiore di Scienze economiche e commerciali e si trasforma in Facoltà di Economia e Commercio dell'Università degli Studi di Genova nel 1936.

Dal 1996 la Facoltà ha la sua nuova sede nel Porto Antico, in Darsena, al centro di un'area testimone di traffici commerciali secolari. Con l'entrata in vigore del nuovo statuto dell'Università di Genova, il 1° maggio 2012, è nato il Dipartimento di Economia (DIEC) afferente alla Scuola di Scienze Sociali, che comprende gran parte delle aree scientifico disciplinari presenti nella Facoltà, focalizzate nell'ambito dell'area 13 del CUN, ma anche con SSD di area 1, quale ricerca operativa e di area 12, quale diritto dei trasporti.

Le informazioni sulla storia, organizzazione e docenti afferenti al DIEC sono presenti sul sito del dipartimento: [Benvenuti | DIEC \(unige.it\)](http://Benvenuti | DIEC (unige.it))

Il DIEC al 30/09/2023 si compone di 72 docenti strutturati, distinti in 20 professori ordinari, 32 professori associati e 20 ricercatori a tempo indeterminato e a tempo determinato, appartenenti a numerosi settori scientifico disciplinari. Il Dipartimento si è da anni dato come obiettivo quello della creazione di un clima fertile alla formazione di gruppi di ricerca interdisciplinari, con sviluppo di contaminazione tra le diverse competenze, testimoniato dalle numerose pubblicazioni che vedono i docenti del dipartimento, appartenenti a SSD diversi, quali coautori. Questo obiettivo è coerente rispetto al Piano Strategico di Ateneo 2021-2026, che vede tra gli obiettivi strategici il rafforzamento della ricerca interdisciplinare e la contaminazione di competenze (Obiettivo 4).

Nella tabella che segue sono riportate le aree CUN, i SSD presenti, l'articolazione dei docenti per ciascun SSD e per ruolo, nonché i principali temi di ricerca:

Area Scientifica	SSD	Ruolo	Numerosità	Temi di ricerca
1	MAT/09	PO	2	Progettazione di reti e gestione ottimale dei flussi su reti logistiche e su reti intermodali. Ottimizzazione dei percorsi, problemi di green Vehicle routing e mobilità sostenibile. Simulazione dei sistemi di trasporto e valutazione delle performance. Ottimizzazione delle attività di gestione dei terminal marittimi: dal problema dello stoccaggio dei container nello yard, al problema della definizione dei piani di carico delle navi e dei treni e dei problemi connessi allo scambio modale
		PA	2	
12	IUS/06	PO	1	La normativa sovranazionale ed interna in materia di trasporti (infrastrutture, accesso al mercato e contrattualistica); La nave e gli altri principali istituti del diritto della navigazione e del mare; I diritti dei passeggeri, dei crocieristi e dei viaggiatori nel turismo organizzato
		RTD	1	
13	SECS-P/01	PO PA	1 1	Economia del lavoro, economia della migrazione, teoria dell'equilibrio economico generale, tassi di cambio, macroeconomia ed economia monetaria, applicazioni economiche dei modelli ad agente, economia dell'istruzione, dinamica economica, microeconomia e macroeconomia applicata
	SECS-P/02	PO PA	3 3	Economia industriale, economia delle public utilities, economia dell'innovazione e delle nuove tecnologie, economia sperimentale, effetti economici degli investimenti pubblici, valutazione delle politiche pubbliche
	SECS-P/03	PO PA RTD	1 2 2	Imposte e beni pubblici; fornitura produzione e finanziamento dei servizi pubblici; politiche pubbliche, regolamentazione, redistribuzione del reddito e valutazioni di impatto; economia dell'ambiente; economia sanitaria; economia del farmaco e delle tecnologie sanitarie; Long Term Care; sin-goods
	SECS-P/06	PO PA RIC RTD	2 2 2 1	Economia dei trasporti marittimi, analisi economica del TPL; impatto economico delle infrastrutture di trasporto, logistica marittima; modelli a scelta discreta; industria delle costruzioni navali; assetto dell'industria crocieristica
	SECS-P/07	PO PA RTD	2 6 3	Analisi delle performance e controllo di gestione delle aziende marittime; bilancio, enforcement, earnings management e frodi contabili; contabilità pubblica e public performance management; profili aziendali nella valorizzazione dei beni artistici e culturali
	SECS-P/08	PO PA RTD	2 7 3	Management strategico, Internazionalizzazione e globalizzazione, Corporate Governance, Modalità di crescita (M&A, alleanze strategiche e crescita per via interna), funzioni aziendali e attività della catena del valore, digital transformation delle imprese, management delle imprese turistiche e delle imprese di trasporto
	SECS-P/09	RTD	1	La struttura finanziaria delle imprese, gli strumenti innovativi di finanziamento, il private equity
	SECS-P/10	PO PA RTD	1 2 1	Smart working, implicazioni individuali ed organizzative; Diversity management e implicazioni gestionali; Comportamento organizzativo e imprenditorialità; Digital transformation e cambiamento organizzativo; Additive manufacturing; Human-Robot interaction; Collaborative design; Contesti sociali e carriere creative; Spazio organizzativo e collaborazione

	SECS-P/11	PO PA	3 1	<i>Risk management e performance degli intermediari finanziari; behavioural finance; strumenti innovativi di finanziamento delle aziende</i>
	SECS-P/12	PO PA	1 3	<i>Trasformazioni economiche delle aree urbane, storia di impresa, Processi di deindustrializzazione, storia marittima (particolarmente con riguardo alle avarie), storia del turismo, storia della finanza (età moderna), moneta e credito (da basso medioevo a età contemporanea), storia economica e istituzionale degli ebrei in Italia (basso Medioevo-età moderna), epidemie (basso medioevo-età moderna).</i>
	SECS-S/01	PO PA RTD	1 2 1	<i>Disegno sperimentale, modelli grafici, analisi spaziale, statistica Bayesiana</i>
	SECS-S/06	PA RIC RTD	1 2 2	<i>Le copule in ambito assicurativo: analisi del rischio di rovina di una compagnia di assicurazione, modelli di misura e previsione del rischio di sistema, applicazioni della teoria del portafoglio, analisi di criptovalute e machine learning nell'analisi delle determinanti del riciclaggio di denaro.</i>

1.2A. Obiettivi della didattica

Coerentemente con il profilo culturale e le attività di ricerca, il Dipartimento offre un corso di laurea triennale e uno magistrale di area economico quantitativa, un corso di laurea triennale di area aziendale e due corsi di laurea magistrali di area aziendale, uno focalizzato sulla finanza, amministrazione e controllo e uno sul management. Vista poi la lunga tradizione marittima delle attività di ricerca, il Dipartimento offre altresì un corso di laurea triennale e uno magistrale, di classe aziendale, focalizzati sulle imprese trasportistico-marittimistiche. Completano l'offerta formativa un corso di laurea triennale interclasse in ambito turistico e un corso di laurea magistrale di recente attivazione, con un curriculum in area economica e uno in area aziendale, sulla transizione energetica ed ambientale. In dettaglio, nell'a.a. 2023/24, al Dipartimento di Economia afferiscono quattro Corsi di laurea triennali:

- Economia delle aziende marittime, della logistica e dei trasporti (CLEAMLT) L-18
 - Economia aziendale (CLEA) L-18
 - Scienze Economiche e Finanziarie (SEF) L-33, che è attivato dal 23-24 come nuova denominazione del corso di laurea in Economia e Commercio
 - Scienze del turismo: impresa, cultura e territorio (CLTUR) L-15, sede Imperia
- e cinque Corsi di laurea magistrali:
- Amministrazione, finanza e controllo (AFC) LM-77
 - Economics and Data Science (E&DS) LM-56 (erogato in lingua inglese)
 - Economia e management marittimo e portuale (EMMP) LM-77
 - Management (MAN) LM-77
 - Management for Energy and Environmental Transition (MEET) LM -77 (erogato in lingua inglese)

Dall'a.a. 2019/20 il DIEC è inoltre dipartimento associato con il DITEN per i corsi di studio in Maritime Science and Technology L-28 e in Engineering Technology for Strategy (and Security) LM/DS, incardinati al DITEN e dall'a.a. 2020/21 è dipartimento associato con Giurisprudenza per il corso di laurea interclasse (L-18 e L-14) di Diritto ed economia delle imprese, attivato presso il Polo di La Spezia, incardinato a Giurisprudenza.

Dal punto di vista della didattica, il DIEC, negli ultimi anni, ha focalizzato l'attenzione su alcuni obiettivi principali:

- mantenere una valutazione del grado di soddisfazione degli studenti nella didattica più che soddisfacente;
- mantenere e consolidare il numero degli iscritti nell'ambito delle lauree triennali e magistrali;
- un aumento dell'internazionalizzazione dei corsi di laurea;
- la riduzione degli studenti inattivi e fuori corso, in particolare per i corsi di laurea di I livello;
- la continua formazione di profili professionali coerenti con la domanda espressa dal mondo del lavoro.

Nel prossimo triennio 2023-25, il Dipartimento intende proseguire in particolare il perseguimento degli obiettivi relativi al mantenimento del grado di soddisfazione degli studenti e della riduzione degli inattivi e fuori corso, che sono pienamente coerenti con l'Obiettivo strategico 1 del Piano Strategico di Ateneo 2021-2026 "Allineare l'offerta

formativa alle sfide future e alle esigenze della società, valorizzando la dimensione internazionale della didattica” e, in particolare, con l’Azione 1.1 “Adeguare l’offerta formativa alle esigenze del contesto socio-economico.

Nell’anno accademico 2021/2022 è stato attivato il Corso di laurea magistrale di classe economica in Economics and Data Science, interamente erogato in lingua inglese, mentre nell’anno accademico 2022/2023, è stato attivato il Corso di laurea magistrale di classe aziendale, anch’esso interamente in lingua inglese, in Management of energy and environmental transition, in stretta collaborazione con importanti aziende del settore dell’energia e delle utilities.

Tali nuovi corsi permetteranno in futuro anche di consolidare e potenziare le relazioni internazionali nell’ambito della didattica (studenti incoming e outgoing) e quindi l’incremento dell’attrattività verso studenti Erasmus e internazionali. Da inquadrare nella stessa direzione le iniziative relative al programma Ulysseus e ai moduli didattici Jean Monnet. Nei prossimi anni, il Dipartimento intende, in particolare, ampliare il numero di Double Degree con università estere e il numero di insegnamenti in lingua inglese erogabili agli studenti dei corsi di laurea triennali. Sono, infatti, in fase di sviluppo progetti di Double Degree con università estere.

L’attenzione all’internazionalizzazione non esclude un’attenzione particolare posta sulle criticità che presenta l’attività didattica tradizionale, quali quelle legate al numero significativo di studenti inattivi e/o fuori corso. Al riguardo, il Dipartimento si prefigge di avviare monitoraggi periodici della situazione per individuare le cause del fenomeno e identificare idonee azioni correttive. Allo stesso modo, il Dipartimento si prefigge di mantenere, e se possibile migliorare, la qualità della didattica percepita dagli studenti, che è negli anni sempre stata particolarmente buona, a testimonianza della valenza formativa dei diversi percorsi. Anche il numero degli studenti iscritti è sempre stato piuttosto elevato e si intende mantenerlo più o meno costante nel tempo.

Il DIEC nel prossimo biennio manterrà anche l’obiettivo di formare profili professionali coerenti con la domanda espressa dal mondo del lavoro, con cui il DIEC ha consolidato nel tempo relazioni continuative attraverso le Consulte formate da docenti e rappresentanti delle istituzioni, delle aziende, delle associazioni di categoria, degli enti territoriali. Le Consulte, presenti in tutti i Cds del Dipartimento e convocate regolarmente, sono rappresentative sia del panorama regionale, sia di quelli nazionale e internazionale (come avviene, ad esempio, nel caso di gruppi societari con operatività al di fuori dei confini domestici) ed è pertanto coerente con i profili in uscita dei laureati, nonché con le loro potenzialità occupazionali. Il DIEC ha inoltre accordi di collaborazione con soggetti terzi (Enti pubblici, Associazioni, operatori privati) grazie ai quali è possibile offrire agli studenti testimonianze in aula da parte di esperti, seminari e convegni, altre forme di attività didattica professionalizzante (esempio viaggi e visite di istruzione) e tirocini. Il DIEC ha negli ultimi anni cercato di incrementare il numero di studenti che svolgono il tirocinio durante il percorso di studio, anche attraverso l’introduzione di una premialità sul voto di laurea, e si prefigge di continuare a sviluppare il numero di tirocini avviati, anche attraverso lo sviluppo di accordi con Confindustria e Camera di Commercio.

Tenuto conto che il rapporto studenti/docenti appare decisamente superiore alla media dell’Ateneo, nonché dell’impegno del corpo docente per l’erogazione di insegnamenti anche di altri Dipartimenti dell’Ateneo, il Dipartimento non intende aumentare i corsi di laurea erogati nel corso del prossimo biennio e intende continuare nell’attività di reclutamento del personale docente. Entro il 1 novembre 2023 entreranno infatti in servizio un nuovo RtdA e un nuovo RtdB e nella programmazione 2023 è già inserito il reclutamento di altre 5 posizioni da Rtd e di un professore associato esterno.

Per quanto concerne il personale tecnico-amministrativo persiste la necessità di incrementare l’organico presente, a fronte della continua diminuzione di unità di personale, sia per pensionamenti (avvenuti nonché prossimi), sia per effetto dell’Atto organizzativo di Ateneo. In particolare, si rende necessario inserire una nuova figura di tecnico informatico, al fine di gestire meglio le numerose attrezzature delle aule e dei docenti e personale TA del Dipartimento e un addetto di portineria da posizionare al piano delle aule, a supporto della didattica, perché da quando un’unità di personale è andata in pensione questo ruolo è svolto da studenti 150 ore, ma il servizio non è ottimale.

1.2B. Obiettivi di ricerca

Il Dipartimento di Economia intende proseguire nel triennio 2023-25 le attuali linee di ricerca indicate in precedenza, con un focus sulle tematiche relative alla sostenibilità e transizione energetica e ambientale, che sono proprie del recente corso di laurea magistrale in MEET attivato.

Il Dipartimento si prefigge, inoltre, nel triennio 2023-25, di perseguire una strategia per il miglioramento della qualità della ricerca focalizzata sui seguenti obiettivi:

- Potenziamento dell’attività di ricerca del Dipartimento, favorendo la formazione di gruppi di ricerca che rafforzino la collaborazione tra i diversi componenti del DIEC, in un’ottica interdisciplinare volta alla contaminazione,

e che coinvolgano anche docenti esterni all'Ateneo, anche al fine di consolidare e, se possibile, migliorare i risultati di produttività scientifica dei docenti (soglie ASN) e del dipartimento (VQR), non troppo soddisfacenti.

- Aumento della partecipazione ai bandi competitivi, anche avvalendosi del supporto di soggetti specializzati per la formazione di gruppi di ricerca internazionali. In particolare, l'obiettivo è accrescere il tasso di partecipazione e successo in progetti competitivi nazionali (come, ad esempio, i PRIN) e internazionali e più in generale favorire la dimensione nazionale ed internazionale della ricerca.
- Rafforzamento delle collaborazioni internazionali, anche relativamente ai corsi di dottorato.
- Favorire le collaborazioni con il tessuto economico e sociale del territorio.
- Potenziamento delle infrastrutture e strumenti per la ricerca.

Tali obiettivi sono coerenti con le linee strategiche dell'Ateneo contenute nel Programma Triennale di Ateneo 2022-24; in particolare, con gli obiettivi: 4. Potenziare l'attività di ricerca di base in sinergia con le iniziative locali, nazionali, europee e internazionali, rafforzando la ricerca interdisciplinare e la contaminazione di competenze; 5. Potenziare la ricerca applicata, valorizzando il contributo trasformativo dell'innovazione e favorendo la circolazione di conoscenza e competenze; 6. Sostenere il dottorato di ricerca, anche promuovendo dottorati innovativi e industriali, favorendone la dimensione internazionale; 7. Contribuire allo sviluppo della società attraverso il trasferimento di conoscenze e tecnologie al sistema sociale e produttivo e capitalizzare la rete di collaborazione con altri atenei ed enti di ricerca.

In quanto segue si elencano alcuni interventi realizzati negli anni scorsi e che possono contribuire (o continuare a contribuire) al raggiungimento degli obiettivi di cui sopra negli anni futuri.

Il Dipartimento, con la finalità di favorire la collaborazione tra i docenti e permettere una maggiore interazione tra il Dipartimento e il tessuto economico locale, ha attivato l'Osservatorio Bilanci in collaborazione con il CNDCEC, oltre al Centro di Ricerca APHEC. In particolare, Il Centro Studi e Ricerche Aphec affronta attività di ricerca e di formazione sulle tematiche dell'economia sanitaria. Il Centro ha creato nel tempo sinergie e raccordi istituzionali con altri enti e organismi di ricerca, al fine di realizzare un sistema integrato di raccolta ed elaborazione di informazioni, fonti e dati utili allo studio e al monitoraggio del settore sanitario attraverso una visione sistemica e integrata.

Tale osservatorio e centro di Ricerca consentono di unire l'acquisizione di importanti dati originali per la ricerca dipartimentale e di generare pertanto ricadute positive anche nell'ambito della terza missione. Ad esempio, nel caso del Centro Aphec, dal 2019 è attivo un accordo quadro di collaborazione con Alisa in virtù del quale sono stati condotti numerosi studi analizzando i dati amministrativi, opportunamente anonimizzati, della Regione Liguria. I risultati delle analisi condotte sono stati finalizzati in rapporti di ricerca e articoli scientifici a disposizione della Regione e della comunità scientifica e rappresentano un importante strumento informativo a supporto delle politiche socio-sanitarie e della programmazione sanitaria regionale.

Recentemente, un gruppo di ricerca del Dipartimento ha ottenuto, insieme a ricercatori di altri Centri o dipartimenti di Ateneo, un finanziamento dall'Ateneo per l'acquisto di infrastrutture di ricerca. Con tali fondi il Dipartimento avrà la possibilità di dotarsi di un server per la gestione ed utilizzo di Big data che sempre più frequentemente vengono utilizzati nell'attività di ricerca dei SSD presenti nel Dipartimento. Nel 2023/24 si dovrebbe completare l'attività di procurement, l'installazione e l'avvio delle attività di ricerca sul server in modo intensivo.

Il Dipartimento è inoltre al momento presente, attraverso suoi numerosi ricercatori, nei diversi tavoli associati al PNRR (centri di ricerca nazionali, partenariati estesi, ecosistema innovazione). Una presenza importante di ricercatori DIEC è quella che caratterizza in particolare il Partenariato esteso RAISE (Robotics and AI for Socio-economic Empowerment) e il Centro Nazionale per lo sviluppo di nuove tecnologie in agricoltura "Agritech". La presenza di docenti DIEC in un team di ricerca multidisciplinare e con presenza di ricercatori non UNIGE potrà favorire la collaborazione anche in attività esterne a RAISE e quindi la partecipazione e il successo in altri bandi competitivi come PRIN, con possibili ricadute positive anche in termini di pubblicazioni scientifiche. Al riguardo, il Dipartimento cercherà di mantenere attivo l'interesse dei docenti alla partecipazione a bandi competitivi attraverso la diffusione continua di informazioni e monitorando a intervalli stretti l'andamento delle partecipazioni a bandi competitivi.

Al fine di migliorare le interazioni con ricercatori di altre università anche internazionali, nel periodo preso in considerazione il DIEC ha fatto parte di un accordo, favorito dal Centre for Microeconomic Evaluation del Joint Research Centre della Commissione Europea, finalizzato a incentivare interazioni e scambi di ricercatori e dottorandi, oltre a promuovere convegni dove presentare lavori di ricerca. Dell'accordo, oltre al JRC, fanno parte un gruppo molto ristretto di Università italiane (tra cui, oltre a Genova, Statale di Milano, Cattolica, Sapienza e Insubria), oltre ad università svizzere e portoghesi. Nel 2023 si prevede un rinnovo dell'accordo e il prosieguo delle iniziative congiunte di ricerca con ricercatori delle università ed partner. Si cercherà di favorire ed estendere accordi di collaborazione con atenei e centri di ricerca nazionali ed internazionali.

Al fine di coordinare al meglio le iniziative volte a promuovere le attività di ricerca del dipartimento, a luglio 2023 è stata costituita una Commissione per la ricerca dipartimentale. La commissione sarà responsabile, tra l'altro, della conduzione delle attività di monitoraggio annuale della ricerca -che si concretizzerà poi in una "Giornata della Ricerca

dipartimentale”, oltre alla formulazione, al Consiglio di Dipartimento, di proposte di iniziative finalizzate a promuovere l’attività di ricerca del dipartimento stesso.

Si rimarca comunque che il supporto amministrativo alla ricerca viene reso soltanto da una singola unità di personale di area amministrativa, coadiuvata dal Responsabile amministrativo. Manca completamente una figura professionale che svolga attività di monitoraggio costante delle call internazionali cui il Dipartimento possa aderire, individuando le opportunità di interesse.

1.2C. Obiettivi della terza missione/impatto sociale

Il DIEC svolge attività che puntano a collaborare con gli attori del territorio per rispondere ai fabbisogni di applicazione e diffusione della conoscenza per lo sviluppo sociale ed economico della comunità di riferimento. In questo ambito, gli obiettivi del DIEC rispondono pienamente agli obiettivi del Piano Strategico di Ateneo 2021-2026, e, in particolare le azioni 7 “contribuire allo sviluppo della società attraverso il trasferimento di conoscenze e tecnologie al sistema sociale e produttivo” e 8 “promuovere il ruolo sociale ed educativo dell’Ateneo e valorizzarne il patrimonio storico, scientifico, culturale, artistico, bibliotecario, archivistico e museale”. Più precisamente, gli obiettivi che il DIEC intende perseguire nel prossimo triennio, sono i seguenti:

- valorizzazione economica della ricerca, comprendente la creazione di imprese spin-off e l’attività conto terzi;
- migliorare la fruibilità del patrimonio scientifico, storico, artistico, bibliotecario, archivistico e museale dell’Ateneo attraverso la digitalizzazione della documentazione (il Dipartimento ospita il Centro Studi e Documentazione di Storia economica “Archivio Doria”);
- aumentare le attività di formazione continua, apprendimento permanente e didattica aperta e public engagement (inteso come insieme di attività senza scopo di lucro con valore educativo, culturale e di sviluppo della società), come ad esempio la partecipazione ad Unige Senior. Nello specifico, il DIEC è attivo già da tempo su eventi rivolti alla collettività, anche in streaming registrati e inseriti sulla piattaforma Youtube di Ateneo, ma intende sviluppare tali attività di formazione aperta e permanente in futuro. Inoltre, il DIEC interagisce con il mondo della scuola attraverso attività di orientamento e di contatto diretto con il mondo delle imprese.

Al fine di monitorare le proprie attività di Terza Missione, il Dipartimento ha iniziato nel 2021 a redigere un Bilancio di Missione, ormai giunto alla terza edizione, costituendo uno dei primi esempi in Italia. In un’ottica di comunicazione e trasparenza verso i propri stakeholder, il Bilancio di Missione, pubblicato sul sito internet del Dipartimento (<https://economia.unige.it/bilancio-di-missione>), rappresenta le attività con le quali il DIEC persegue i suoi fini istituzionali di didattica e ricerca, indicando le strategie poste all’inizio del periodo e i risultati raggiunti.

Il Dipartimento non dispone di strutture organizzative o personale dedicato alla valorizzazione della Terza Missione. Le attività di Terza Missione sono svolte dai docenti e dal personale tecnico amministrativo su base volontaria (ad es. la docenza per Unige Senior) o assegnate dal Responsabile amministrativo sulla base dei carichi di lavoro (es. aiuto nell’organizzazione di un seminario/convegno).

2. ORGANIZZAZIONE DEL DIPARTIMENTO E MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ

Punto di Attenzione		Aspetti da considerare
E.DIP.2 Attuazione, monitoraggio e riesame delle attività di didattica ricerca e terza missione/impatto sociale	E.DIP.2.1	Il Dipartimento dispone di un’organizzazione funzionale a realizzare la propria strategia sulla qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale
	E.DIP.2.2	Il Dipartimento definisce una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, coerente con la pianificazione strategica e ne verifica periodicamente l’efficacia.
	E.DIP.2.3	Il Dipartimento dispone di un sistema di Assicurazione della Qualità adeguato e coerente con le indicazioni e le linee guida elaborate dal Presidio della Qualità di Ateneo
	E.DIP.2.4	Il Dipartimento procede sistematicamente al monitoraggio della pianificazione, dei processi e dei risultati delle proprie missioni, analizza i problemi rilevati e le loro cause ed elabora adeguate azioni di miglioramento, di cui viene a sua volta verificata l’efficacia